

Incontro di educazione alla pace
Taranto 22/01/1997
«Lasciate che i bambini vengano a me»
(Traccia di G. Mazzillo)

Appunti biblici sviluppati oralmente

**I bambini partecipano della sorte dei grandi
talora, più di loro, nel bene**

Dt 1, «[37 Anche contro di me si adirò il Signore, per causa vostra, e disse: Neanche tu vi entrerai, [38 ma vi entrerà Giosuè, figlio di Nun, che sta al tuo servizio; incoraggialo, perché egli metterà Israele in possesso di questo paese. [39 E i vostri bambini, dei quali avete detto: Diventeranno oggetto di preda! e i vostri figli, che oggi non conoscono né il bene né il male, essi vi entreranno; a loro lo darò ed essi lo possiederanno. [40 Ma voi volgetevi indietro e incamminatevi verso il deserto, in direzione del Mare Rosso» (Gdc 18,21);

spesso nel male, oggetto tra oggetti

Dt 20, (*La conquista delle città*) «[10 Quando ti avvicinerai a una città per attaccarla, le offrirai prima la pace. [11 Se accetta la pace e ti apre le sue porte, tutto il popolo che vi si troverà ti sarà tributario e ti servirà. [12 Ma se non vuol far pace con te e vorrà la guerra, allora l'assedierai. [13 Quando il Signore tuo Dio l'avrà data nelle tue mani, ne colpirai a fil di spada tutti i maschi; [14 ma le donne, i bambini, il bestiame e quanto sarà nella città, tutto il suo bottino, li prenderai come tua preda; mangerai il bottino dei tuoi nemici, che il Signore tuo Dio ti avrà dato».

Subiscono le conseguenze dell'agire dei grandi :

come con il figlio di Davide

2Sam 12 «... risposero: «E' morto». [20 Allora Davide si alzò da terra, si lavò, si unse e cambiò le vesti; poi andò nella casa del Signore e vi si prostrò. Rientrato in casa, chiese che gli portassero il cibo e mangiò. [21 I suoi ministri gli dissero: «Che fai? Per il bambino ancora vivo hai digiunato e pianto e, ora che è morto, ti alzi e mangi!». [22 Egli rispose: «Quando il bambino era ancora vivo, digiunavo e piangevo, perché dicevo: Chi sa? Il Signore avrà forse pietà di me e il bambino resterà vivo. [23 Ma ora che egli è morto, perché digiunare? Posso io farlo ritornare? Io andrò da lui, ma lui non ritornerà da me!»

come nelle persecuzioni contro la fede

2Mac 6, «[10 Furono denunciate, per esempio, due donne che avevano circonciso i figli: appesero i loro bambini alle loro mammelle e dopo averle condotte in giro pubblicamente per la città, le precipitarono dalle mura. [11 Altri che si erano raccolti insieme nelle vicine caverne per celebrare il sabato, denunciati a Filippo, vi furono bruciati dentro, perché essi avevano ripugnanza a difendersi per il rispetto a quel giorno santissimo».

Così anche con il figlio di Geroboamo : 1Re 14,12;

**Ma sono anche restituiti alla vita
per opera dei profeti in nome di Dio,
di Gesù e degli apostoli**

Eliseo ridà la vita al bambino della Sunnita (2Re 4, 13-37);

Gesù al figlio della vedova di Nain (Lc 7,11-17)

alla figlia di Giairo (Mc 5,38-43)

Paolo al piccolo Eutico caduto dalla finestra (At 20,9-12)

Anche i bambini possono lodare il Signore

Sal 148,12-13: «i giovani e le fanciulle, i vecchi insieme ai bambini lodino il nome del Signore» ;

I bambini sono anche esempio di testardaggine

Sap 12,24: [25 Per questo, come a fanciulli irragionevoli, hai mandato loro un castigo per derisione. [26 Ma chi non si lascia correggere da castighi di derisione, sperimenterà un giudizio degno di Dio.

Il bambino è il segno della benedizione di Dio, il Messia

Is 9, [5 Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace» (cfr. anche Is 7,13, Mt 1,23; Mi 5,2)

**I bambini sono presi come esempio dell'amore di Dio
superiore a quello di una Madre**

[15 Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. (Cfr. Is 44,21).

Il delitto più abominevole è quello di profanare la vita del bambino

Lam 2,19; Lam 4,4; Mt 2,16-18 :

«[16 Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi. [17 Allora si adempì quel che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: [18 Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande; Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più».

Per Gesù i bambini sono

Segno della venuta del regno

Mt 18,2-4 «[2 Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: [3 «In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. [4 Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli».

Infatti lo acclamano come Messia

Mt 21, [15 Ma i sommi sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che faceva e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide», si sdegnarono [16 e gli dissero: «Non senti quello che dicono?». Gesù rispose loro: «Sì, non avete mai letto: Dalla bocca dei bambini e dei lattanti ti sei procurata una lode?».

A cominciare da battista prima ancora di nascere

Lc 1, «[41 Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo [42 ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! [43 A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? [44 Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. [45 E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Gesù pronuncia il giudizio sulla sua generazione, guardando i giochi dei bambini

Lc 7, «[31 A chi dunque paragonerò gli uomini di questa generazione, a chi sono simili? [32 Sono simili a quei bambini che stando in piazza gridano gli uni agli altri: Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato; vi abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!».

La prassi di Gesù è diversa da quella di Paolo, per il quale il bambino è ancora un incapace

1Cor 13, «[11 Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. [12 Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto».

Mentre Gesù invita a seguire l'esempio dei bambini

Mc 9, «[35 Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». [36 E, preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: [37 «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato» ;

Per Gesù il regno dei cieli è dei bambini

Mc 10, «[13 Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. [14 Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. [15 In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». [16 E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva».

Paolo ha un giudizio diverso

1Cor 14, «[20 Fratelli, non comportatevi da bambini nei giudizi; siate come bambini quanto a malizia, ma uomini maturi quanto ai giudizi».

Gesù ha una pedagogia basata sull'amore e sulla preferenza di Dio per i piccoli e per quanti non contano niente.

Pertanto Gesù interviene a favore dei bambini (Mc 10,13; Mt 19,13-15; Lc 18,15-17; Mt 21,15-17) considerati incapaci di rapportarsi a Dio e alla "torah" fino al giorno della loro iniziazione alla lettura della legge, quando diventavano "figli del comandamento" (*bar-mitzvòh*).